

notiziario del club *Ruote del Passato* via Nuova di Corva, 15 - 33170 Pordenone

il radiatore

GIUGNO/LUGLIO 2019

Anno XXIII numero 264

www.ruotedelpassato.org
ruotedelpassato@libero.it



IN CASO DI MANCATA CONSEGNA INVIARE A UFFICIO DI PORDENONE CPO

SERATE AL CLUB
CAORLE CASSO CORTINA
GITA MONACO STOCCARDA
ASI MOTOSHOW
HISTRIA CLASSIC
PIANCA '19

TENETEVI AGGIORNATI VISITANDO
ruotedelpassato.org

Serata Dino Ferrari, il figlio, il marchio

Giorgio Pitton



La serata dell'11 Aprile organizzata presso Ruote del Passato ha avuto un notevole riscontro di pubblico che ha seguito con grande attenzione tutta l'esposizione.

Dino Ferrari, Dino automobili: vite quasi parallele di un uomo e di un marchio. L'appassionato relatore Francesco Patti ha illustrato con notizie ed immagini spesso inedite la storia dello sfortunato Dino Ferrari, mancato prematuramente nel 1956, storia strettamente collegata alla nascita del marchio omonimo le cui vetture furono equipaggiate con un propulsore V6 progettato in primis dal figlio del Drake. Abbiamo rivissuto drammi e vicissitudini della famiglia e delle auto costruite col marchio Dino, nato anche grazie all'offerta della Fiat in un periodo molto pesante per Enzo Ferrari. Tra i vari modelli illustrati, la parte del leone è stata fatta dalla Dino 206/246, splendido coupé ancora attuale nonostante abbia ormai compiuto oltre 50 anni dalla sua presentazione.

Assemblea ASI a Torino

Stefano Turchet

In un clima caratterizzato da cordialità e fair play quasi inglesi, all'Assemblea elettiva di aprile si sono sfidati per la presidenza ASI Pietro Piacquadio e Alberto Scuro. Quest'ultimo è risultato il vincitore con un discreto scarto di voti, certo non un plebiscito in suo favore, ma un chiaro segnale di gradimento da parte dei votanti. Si è dunque concluso un anno di reggenza di Maurizio Speziali, eletto consigliere, al quale è stato riconosciuto il merito di aver traghettato ASI fuori dalle acque agitate degli ultimi tempi. Ad Alberto ed alla sua squadra va tutta la nostra stima e l'augurio di buon lavoro.

Elettronica, Collezionismo e Militaria

Stefano Turchet

La 54ª edizione della Fiera del Radioamatore, che si è tenuta a Pordenone lo scorso aprile, ha ormai manifestato una vocazione sostanzialmente diversa da quella che l'aveva caratterizzata mezzo secolo fa. Il fatto poi che il Direttivo del Ente Fieristico abbia voluto mettere insieme anche il filone del collezionismo e quello di militaria ha generato un volume di visitatori che ha superato ogni più rosea aspettativa. A dire il vero anche l'incertezza meteorologica ha trattenuto tanti dal praticare gite fuori porta, fatta eccezione per chi ha voluto raggiungere Casso e Cortina.

Ruote del Passato si è riservata uno spazio espositivo nel padiglione 8 e grazie alla disponibilità di alcuni Soci il Club ha esposto una Fiat 600 Multipla, due microcar anni 50 Isetta e Messerschmitt, una Lamborghini Urraco e una Guzzi Astore sidecar, oltre a due mezzi militari.

La manifestazione ci ha permesso di pubblicizzare a dovere le novità sulla tassa di proprietà ridotta che interessa la auto dai 20 ai 30 anni. Molti giovani hanno dimostrato interesse a riguardo e questo ci fa pensare che il Club potrebbe recuperare un numero di soci che in questi ultimi 4 anni abbiamo visto in calo.



“Ti va di fare un giretto con la “CALIPSO”? Il club ha organizzato una uscita”.

Calipso è la Beta Montecarlo del mio compagno, l'uscita è la classica C.C.C. che non si effettuava da alcuni anni . OK si va. Venerdì 26/04 alle 14,30 arriviamo puntuali all'AUTOPARK di CAORLE. Ci assisterà il tempo? Le vetture si allineano e gli equipaggi scendono. Molti partecipanti si conoscono, si salutano, parlano.

E quello con il cellulare incollato all'orecchio? È Paolo Turchet: l'organizzatore capo che ci fornisce il programma, i materiali e le istruzioni per il viaggio. La Polizia Locale ci scorta incolonnati fino in Rio Terrà nel centro di Caorle. Le 25 vetture si allineano in bella mostra: rosse, argento, bianche, nere, grigie. Sono 25 pezzi di storia dell'automobile con le migliori rappresentanti del turismo e dello sport. Tutte attirano gli sguardi dei passanti mentre il gruppo si ristora con uno spritz-aperol di benvenuto al bar Harry Johnson Speakeasy . La pioggia ci sorprende e velocemente raggiungiamo il duomo di Caorle dove la guida ci parla di simboli, di storia e di arte. Visitiamo poi il campanile e il museo. Non piove più. Il luminoso International Beach Hotel, da poco ristrutturato , ci attende e accoglie le vetture al coperto. Alle 20 ci si ritrova per una gradita e apprezzata cena a base di pesce.

Sabato 27/04.

Un'abbondante colazione apre la giornata. Riportiamo le vetture in Rio Terrà dove sono rese ancora più sfavillanti da uno splendido sole. Con una corroborante camminata ci portiamo sulla spiaggia della Madonnina dove si svolge una simpatica gara di minigolf “senza buche”: i primi tre classificati, di cui due donne, sono premiati con coppe argentate.

Dopo il pranzo-spuntino all'I.B.H. la carovana parte alla volta di Cortina ; niente autostrada, ma si corre veloci. Alla sosta tecnica sul Fadalto si uniscono altri partecipanti a bordo di splendide “storiche”. A Vodo di Cadore il programma prevede una sosta per uno spuntino. Uno spuntino?? È un'apoteosi di sapori. Che abbuffata e che bontà!!

A Cortina l'hotel Cristallino ci ospita e ci propone il tipico menu cortinese ricco di profumi montani.

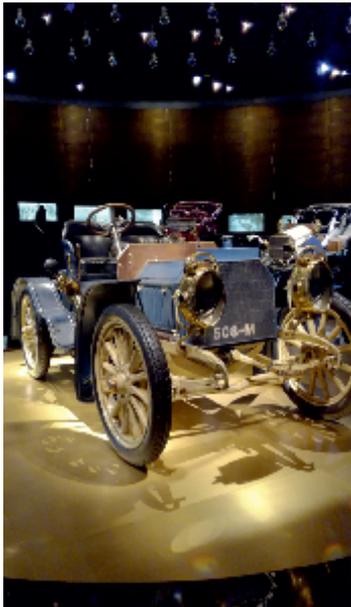
Domenica 28/04

Che sorpresa! Sta nevicando senza sosta da ore. Paolo “non sembra” essere nervoso, la visita guidata al Villaggio Agip a Borca non si annulla .Si parte facendo prima il giro del centro di Cortina. La neve insiste , aumenta , si sposta sempre più a valle e crea qualche disagio. Anche i nostri entusiasmi si raffreddano; aumentano le preoccupazioni ma , spazzate le macchine dalla neve e lasciato il Villaggio Agip , raggiungiamo Casso. Quasi tutti. Nevica ancora e fa freddo. L'accoglienza però è calorosa e il DJ ci allietta con canzoni “storiche” anch'esse. Il pranzo caldo e abbondante , inaffiato di buon vino, ci ristora. Dopo il saluto ufficiale il gruppo si scioglie nel primo pomeriggio.

Senza piaggeria faccio i complimenti all'organizzazione. Ha saputo scegliere brillanti collaboratori: a Caorle Gino, a Cortina Luigino e a Casso Danilo. I loro meriti sono stati riconosciuti con targhe ricordo R.d.P. e con calorosi e meritati applausi .

Sole, pioggia e neve non sono mancati . Si ringrazia il Club per questa avventura climaticamente riuscita.

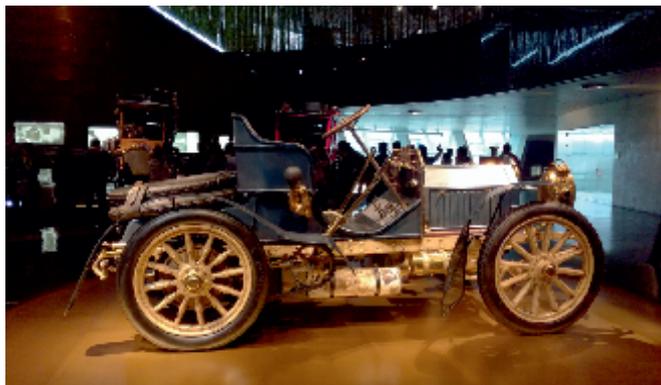




Ma il tempo come sarà nel week end? Reggerà? O avremmo pioggia, freddo e neve? Mah... Intanto si va,... partiamo! Questi erano i pensieri che si rincorrevano, a vario titolo, nella testa dei circa cinquanta partecipanti alla gita in Germania nei primi giorni di maggio con destinazione Monaco e Stoccarda per la visita ai prestigiosi musei dell'auto Mercedes, Porsche, Bmw. Regolare la partenza con il nero e confortevole pullman della Alibus la mattina di venerdì 3 maggio, tutti eccitati per quello che ci aspettava aldilà delle Alpi e neppure il mattiniero risveglio intaccava il nostro entusiasmo, le nostre aspettative, il piacere di ritrovarsi ancora tutti assieme. E allora, tutto sistemato e nonostante un piccolo ritardo dell'ultimo secondo, si parte. La strada scorre veloce, il clima nel pullman è sempre più cordiale, alle rinnovate amicizie se ne aggiungono di nuove e certo non mancano impressioni, aneddoti, chiacchiere e risate, così che ci ritroviamo già in Austria. Breve colazione in un autogrill nelle vicinanze di Villach e si riparte. Anche il tempo è contento e si dispone finalmente al bello. Ancora qualche ora e siamo nelle vicinanze di Salzburg, frugale il pranzo presso il grill Rosenberger una foto assieme e via in direzione di Monaco, la nostra meta, che percepiamo sempre più vicina. Fuori dal finestrino il paesaggio prettamente montano dell'Austria cede via via il passo al paesaggio tedesco, più morbido, lineare, con campagne ben coltivate che si estendono a vista. Nel primo pomeriggio eccoci arrivati in città, L'Ambiance Rivoli Hotel ci accoglie e con velocità ed organizzazione tipicamente teutonica ci troviamo perfettamente

alloggiati nelle nostre camere. Alcuni partecipanti approfittando del tempo a disposizione prima della cena si incamminano verso Marienplatz, il cuore di Monaco di Baviera per una visita conoscitiva. Altri, invece, preferiscono riposarsi in previsione dell'uscita

serale. La cena al Waldgasthof Buchenhain a Baierbrunn nel circondario residenziale di Monaco ci fanno incontrare gli amici Claudio e Barbara Miotto che, residenti in città, ci hanno logisticamente aiutato nell'organizzazione della nostra gita. Immerso nel verde il tipico locale Bavarese che ci ospita, decisamente gustosi gli antipasti e gli ottimi arrosti della locale cucina, il dolce ci riserva una sorprendente crema bavarese che assaporiamo con vero piacere. Al nostro risveglio, riceviamo il buongiorno da una splendente giornata di sole ed un'altra gradita sorpresa è l'arrivo del nostro Presidente che riesce a trascurare i propri impegni per raggiungerci. Davvero scorrevole il traffico nel collegamento autostradale con Stoccarda,



l'Autobahn si insinua continua attraverso una curatissima campagna, punteggiata da gialli campi di colza, ciò, purtroppo, non disgiunto da enormi pale eoliche che saltuariamente rompono lo Skyline. Prima di arrivare al bellissimo museo Mercedes cambia ancora il tempo, ora piove. Addio stabilità. La statua in bronzo di Fangio con la sua pluripremiata auto da corsa Mercedes ci accoglie sulla scalinata che porta all'entrata del Museo, ancora pochi attimi e saremo dentro ad un viaggio nel tempo che attraversa ben 130 anni della storia dell'automobile. Dopo tanti anni ancora avveniristica la struttura architettonica di questo edificio, situato in piena "Area Mercedes" che comprende l'interminabile Fabbrica, il Museo e la zona ludico/sportiva.

Il Museo, appunto, che si sviluppa su 16.500 metri quadrati, una struttura elicoidale articolata su nove livelli con due percorsi collegati, cronologico e tematico, che si snodano all'interno dell'edificio che raccoglie in saloni e sale a tema la nascita e l'evoluzione dell'automobile dall'inizio ad oggi, fino al futuro. Impossibile dilungarsi sull'importanza, sulla rarità e qualità del materiale esposto, come detto un vero e proprio viaggio nel tempo che regala emozioni uniche.

Ci spostiamo in città e siamo già in "Area Porsche" anche qui la Fabbrica delimita la zona Museale posta proprio di fronte al primo



concessionario della marca. Il Museo appare come un unico corpo monolitico ma dotato di una leggerezza derivante dal colore bianco dominante, dalla luminosità che lo permea e dall'intelligente rivestimento speculare insistente sul soffitto del porticato d'entrata. Più piccolo del concittadino Mercedes, il Museo si concentra sul periodo dal 1948 ad oggi, ma quello che si vede fa luccicare gli occhi e fa battere il cuore. Qui impera lo Sport, la competizione, la potenza, l'audacia e la fatica dei piloti, le gare, la velocità. Sembra di essere a bordo pista, se non addirittura in pista e quasi quasi si percepiscono odori e rumori, che coinvolgono. Le auto sono fantastiche, uniche,



inimitabili, indescrivibili... Porsche. Ma siamo riportati alla realtà, il tempo tiranno ci obbliga a lasciare questo tempio dello sport automobilistico, dobbiamo ripartire per Monaco, un ultimo saluto al nostro conterraneo (di Gaiarine) ed amico Paolo Bortolussi ingegnere progettista in Porsche che ci ha fatto da guida e siamo già in pullman sulla strada del ritorno. Lo storico locale, il ristorante Haxnbauer, in pieno centro città ci ospita per la cena. In tema con l'ambiente la cena a base di arrosto di stinco di maiale, patate e crauti, birra, dolce... evviva la Germania. Il convivio è anche l'occasione per un saluto ed un ringraziamento all'amico Claudio Miotto per la collaborazione prestataci. Due passi nell'attigua Marienplatz chiudono la memorabile giornata, il rientro in albergo è agevolato, quasi sospinto, da una fresca arietta che congela. Tecnicamente 3 gradi ma percepiti Zero. Domenica con tranquillo risveglio e finalmente in tempi "umani" raggiungiamo la Bmw.

Bmw Welt (mondo Bmw), sinteticamente queste due parole possono racchiudere e farci comprendere ciò che si para davanti ai nostri occhi appena scesi dal pullman nella zona del Parco Olimpico della città. Siamo alla presenza del mito Bmw. Nonostante il passare degli anni il contesto architettonico è sempre grandioso. Il Grattacielo (chiamato 4 cilindri – costruito nel 1972), il Concessionario (Bmw Welt) e il Museum Bowl a forma di coppa sfidano il tempo. E come recita la nostra guida: "Il Museo della Bmw mette in mostra l'evoluzione storica delle competenze e delle forze innovative del marchio stesso, insieme alle sue conquiste ed ai suoi successi sportivi. Lo sviluppo del marchio Bmw viene descritto dal passato ad oggi con uno sguardo sul futuro", che dire di più? Le moto e su tutte citiamo l'antesignana R 32, i motori, le auto con la 328, la 507, la 2002 sono vere e proprie icone del motorismo mondiale. Davvero a malincuore ci stacciamo da questo contesto. Salutiamo il presidente e l'amico Luca che tornano anticipatamente a casa. Gli impegni sono già programmati, purtroppo... E il tempo? Beh, una novità, ora nevicata... Ma ora si va verso Salzburg, sempre sotto la neve. Arrivo all'antichissima miniera di salgemma sul Duernberg presso Hallein, fatti i biglietti, ci apprestiamo un po' curiosi ma anche prudenti a sottoporci alla vestizione prima di entrare in miniera, sotto terra, 120 metri sotto terra..., e così vestiti da minatori (ma la divisa ricorda un po' una caserma o un luogo di costrizione) la tensione si stempera e cominciamo a divertirci a sorridere e scherzare montando sulla panchina del trenino tutti stipati, rigorosamente in bianco ed in fila





pronti per l'oblio, pardon, la miniera. Karolina, la nostra guida, con la divisa da commissario dell'est ribattezzata subito "Der Kommissar" ci dà le prime spiegazioni in un difficile italiano.

Divertentissimi, per noi, gli scivoli, usati dai minatori, che ci portano sempre più dentro la montagna, fino a passare, sotto terra, il confine con la Germania, particolare la traversata, di circa 100 metri, del laghetto di acqua salata su una sorta di zattera elettrica, filmati ed informazioni si susseguono per farci conoscere tutto sull'"oro bianco" così definito il sale al tempo dei principi arcivescovi padroni di Salzbrug. Ritorniamo alla luce ed alla neve, grazie una scala mobile ed al solito trenino con panchina. Ultima ripartenza e stavolta per casa. Ci attende l'Italia, Gemona ed il ristorante da Willy per una calda cenetta di commiato. Fuori tempo da lupi e da pinguini, che qualcuno giura di aver visto, freddo, neve, pioggia si susseguono in continuità, per fortuna il nostro pullman è decisamente confortevole. Approfittiamo di questo momento per ripercorrere i momenti più significativi del nostro tour e allora tutti a ricordare e commentare le cose più belle ed interessanti che abbiamo potuto ammirare. Questo momento risulta propizio anche per un dovuto riconoscimento e ringraziamento al nostro onnipresente Segretario, guida, accompagnatore, mentore, amico, il bravo Paolo Turchet. La cena scorre piacevole in un clima di vera amicizia, l'appetito non manca e neanche la voglia di stare assieme. In un attimo siamo a Pordenone, saluti, baci, abbracci, promesse di ritrovarci a breve e ciascuno prende la via di casa. Interessante, appagante, divertente, piacevole e condivisa con buoni amici, così potremmo riassumere questo evento. Alla prossima Ruote del Passato, restiamo in attesa....



Il raduno "Memorial Antonio Martin" ha riscosso lo scorso 1° Maggio, come di consueto, molti consensi: le auto e moto d'epoca presenti erano almeno 70. Il lungo serpentine colorato è partito dalla Brussa, dopo iscrizioni e abbondante colazione presso l'officina Martin, alla volta di Ca' Corniani per buffet e visita alla cantina, segue poi il passaggio per le vie di Caorle dove, complice la bella giornata di sole, i villeggianti facevano ala al passaggio delle auto d'epoca. Rientro per gustare il pranzo presso il comitato festeggiamenti a Viola di Giussago e a seguire premi per tutti. Il grosso impegno di Gianfranco e Denis è stato ripagato grazie ai complimenti ricevuti da tutti e dalla grande partecipazione. Bravissimi!



Due weekend di maggio hanno visto Ruote del Passato presente presso il Centro Emisfero di Fiume Veneto con l'esposizione di auto e moto più o meno anziane... Pure questa è stata l'occasione per promuovere la nostra passione presso un vasto e variegato pubblico che spesso considera i mezzi storici "irraggiungibili" per i proibitivi costi di acquisto e gestione. La realtà è diversa e noi sappiamo che scegliendo oggi modelli che valgono qualche migliaio di euro, magari sportive o cabrio, possiamo goderci validissime automobili dai normali costi di gestione e il cui valore non potrà che mantenersi nel tempo o salire.



Le prossime manifestazioni

- 9 giugno San Donà di Piave - 3° Incontro enogastronomico del Piave con tragitto San Donà - Ponte di Piave con finalità benefiche - per info: Sergio Feltrin 348 2475129
- 16 giugno 9° Raduno del Noncello in collaborazione con Propordenone
Max 30 equipaggi - per info: 0434 1777805 - 347 0120503
- 16 giugno San Michele al Tagl.to - 17° Raduno 500 e derivate
Per info: Luigino 335 5328921 - Nicolino 335 6508777 - Maurizio 348 4768610
- 23 giugno Tavagnacco - Trofeo Arteni - 2ª prova Regolarità FVG
Per info: Cossettini Giuliano 339 1160006
- 4 luglio Aviano (PN) - Independence Day Air Base - vedi presentazione a pag. 9
- 13/14 luglio 17° PIANCAVALLO REVIVAL - Manifestazione ASI
(valida anche per il Trofeo NORDEST)
- 26 luglio Terra dei Motori - Pagani e Lamborghini
Per info: cell. 334 3322870 - E-mail: tonisalvador47@gmail.com
- 27 luglio Fossalta di Portogruaro - Mostra statica presso Bid on Fashion
dalle ore 12.30 alle 18.30 - per info: sig. Francesco Rosset 348 4902109 o c/o Club RdP
- 1 settembre PONTI e ARGINI - Manifestazione ASI (valida per il Trofeo Regolarità FVG)
- 14/15 sett. Gita con le nostre amate storiche - programma e luogo da definire
- 28/29 sett. Partecipazione alla 24ª Mostra Scambio Internazionale CAORLE
- 29 settembre Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca.
- 5 ottobre Seduta di OMOLOGAZIONE AUTO a Fossa Mala (Fiume Veneto - PN)
- 13 ottobre Raduno Sociale d'Autunno
- 9 novembre Seduta di OMOLOGAZIONE MOTO presso la sede del Club.



Durante la stagione 2019 saranno possibili inserimenti, sul calendario già stilato, di Raduni, Mostre e Serate a Tema che verranno comunicati attraverso "il Radiatore" e/o via WEB

I trofei interclub ancora da disputare



TROFEO NORDEST

- 13/14 luglio: Piancavallo Revival - Ruote del Passato (PN)
7/8 settembre: Circuito di Conegliano - Serenissima Storico (TV)



TROFEO REGOLARITÀ FVG

- 23 giugno: 2° Trofeo Regolarità SRF - Scuderia Regolaristi Friulani (UD)
1 settembre: 5° Ponti e Argini - Ruote del Passato (PN)
20 ottobre: Aspettando la Trieste Opicina - Club Venti all'Ora (TS)

Pagani e Lamborghini - gita nella terra dei motori

È in programma per venerdì 26 luglio una giornata nella terra dei motori. Sarà un'occasione unica per una visita al museo PAGANI AUTOMOBILI: dove sono esposti i vari modelli della ZONDA e della HUAIRA e tante altre vetture di cui è stato artefice Horacio Pagani. Poi alla LAMBORGHINI sia al museo che alla linea di produzione, mostrando tappa per tappa il montaggio dell'AVENTADOR (motore V12 interamente progettato e realizzato a Sant'Agata). Infine visita alla carrozzeria IMPERIALE dove vengono verniciate a mano, con attrezzature e materiali di ultima generazione le Lamborghini HURACAN E AVENTADOR. Solo osservando si può capire come siano desiderate ed amate nel mondo intero le magiche sportive italiane.

Per informazioni ed eventuali prenotazioni cell. 3343322870 (Antonio) E-mail (tonisalvador47@gmail.com)

VENDO RENAULT Celta Quatre - anno 1934 - colore nero, sedili beige, 1464 cc, ottimo stato omologata targa oro - Per info: Sig.ra Silvana - Cell. 349-6686791

VENDO FERRARI 208 Turbo GTS - colore rosso - om. ASI - anno 1986 - Per info: 348 3867873

VENDO FORD Sierra RS Cosworth - anno 1986 - denominata anche Pinnone per lo spoiler posteriore, eccellenti condizioni, uno dei pochi esemplari senza il tetto apribile, originale ed iscritta A.S.I. Info: sig. Barone 040 942689

VENDO ricambi di carrozzeria per Fiat anni 50/60 - Per info: Sig. Mansueto De Luca - 0438 581808

VENDO FIAT 600 Fanalona del 1968 e **VENDO FIAT** 500 C Topolino Belvedere. Entrambe le auto sono funzionanti, carrozzeria in ordine, con documenti in regola, targhe originali. Per info: sig, Marco Serafini - 347 6053788 oppure E-mail marcser84@libero.it

VENDO MOTO GUZZI Falcone - anno 1953 - per info: sig. Nevio 329 8124630

VENDO FIAT Campagnola - anno 1976 - 2000cc benzina in buone condizioni - colore bianco interni neri - per info: sig. Tesan Esterino 339 7648733

VENDO: • Motorino Ciao C7 Erre2 (C7E1T) immatricolato il 29/1/79 completo di libretto. Non è targato.
• quattro cerchi in lega per BMW serie 3 E36 ed E46 con montati pneumatici da neve Michelin 205/60 R15.
• Cornice Maniglia apertura porta e Fanalino anteriore originale Altissimo 20.5742- D 7128 Lancia Fulvia. Maniglia apriporta Lancia. Maniglino alza vetro per Lancia Fulvia Coupe, Lancia Fulvia anni 60-70.
• Faro anteriore originale Siem Jodolux HC 6028 IGM 7215 7217 diametro 170 mm per Alfa Romeo, Fiat, Lancia.
Per info: Piero 335-8331457

VENDO: • **STEYR** PUCH - anno 1959 - 500 cc. - colore rosso - tetto apribile - restauro professionale omologata ASI targa Oro - uniproprietario
• motore e cambio **FIAT** 2100 - 6 cilindri in linea funzionante - per info: sig. Fabio Mangoni - 349 1428244

VENDO PEDANA ALZAMOTO: per info Pietro Zambon 335 202992

VENDO MOTO GUZZI nuovo Falcone 500 - anno 1973 - 11000 Km - militare - per info: sig. Polese Francesco 0434 552575

CERCO DUCATI Scrambler, per info: sig. Angelo Musumeci - 338 4933596



Stefano Fanna

Independence Day - Aviano Air Base

Anche quest'anno sono aperte le iscrizioni per partecipare all'autoraduno storico all'interno della base di Aviano in occasione dei festeggiamenti per l'indipendenza americana del 4 luglio.

Sono ammesse massimo quindici autovetture. Prenotazioni entro il 7 giugno 2019.

Per info Stefano 339 3738977 oppure stefano.fanna.it@deca.mil.



Venerdì 17 maggio 2019 a Fagnigola frazione di Azzano Decimo per il ventesimo anniversario della intitolazione della scuola primaria alla M. O. Nazario Sauro.

Alle ore 10:30 in punto è arrivato nella palestra della scuola l'Ammiraglio Romano Sauro, nipote dell'eroe. Ad attenderlo le scolaresche disposte in modo ordinato ed abbigliate con magliette per rappresentare la bandiera tricolore, la celebrazione è iniziata con l'inno di Mameli.

Dopo il saluto di benvenuto della dirigente scolastica, il relatore ha iniziato il suo intervento nel quale ha descritto la nobile figura del nonno anche con aneddoti, riuscendo a tenere desta l'attenzione degli alunni che sono rimasti disciplinati in ascolto. L'Ammiraglio ha parlato dei "100 porti" cioè del suo giro d'Italia con la barca a vela Galiola III che è durato 2 anni, dal 2016 al 2018 e del libro "Nazario Sauro – Storia di un marinaio". I proventi derivanti dalla vendita del libro, l'autore ha deciso di devolverli alla Associazione Peter Pan di Roma che si prende cura dei giovani affetti di tumore. Alla sera, alle ore 20:30 nella Sala Consiliare del Municipio di Azzano Decimo, alla presenza di autorità, genitori, alunni e cittadinanza, l'Ammiraglio ha tenuto una interessantissima conferenza parlando non solo del nonno ma anche facendo un limpido excursus storico della prima guerra mondiale.

Noi delle "Ruote del Passato" abbiamo presenziato con tre auto storiche con i colori della bandiera italiana, cioè con una Alfa Romeo Zagato VERDE di Davide Manzato, con una Fulvia Coupè BIANCA di Luigi Monte ed una Ferrari ROSSA dello scrivente, sia al mattino presso la scuola che alla sera nel piazzale antistante il Municipio. Le transenne con i nastri tricolori ed il cartello del nostro Club hanno dato il giusto risalto all'esposizione.

L'Ammiraglio Romano Sauro, che è Presidente della Lega Navale Italiana, ha assicurato la sua presenza in autunno presso la nostra sede per tenere una conferenza sulle navi militari e civili e sulle barche a vela, i dettagli verranno comunicati successivamente. Toccante è stato il ricordo della figlia dell'eroe Maestra Anita, che è stata mia insegnante elementare a Capodistria negli anni dal 1946 al 1948, della quale serbo un indelebile ricordo.



A.S.I. Motoshow - 24/26 maggio

Se non vieni all'ASIMOTOSHOW non immagini cosa ti perdi... Tre giorni di full immersion in pista, ai box e nel paddock del circuito "Riccardo Paletti" di Varano de' Melegari, invaso da oltre 750 moto e motociclisti provenienti da ogni parte d'Italia e da tutta Europa. Potevi incontrare molti campioni del passato come Freddie Spencer, Giacomo Agostini, Manuel Poggiali, Lavado, Lazzarini, Luchinelli, Gallina, Bianchi, Cussigh, Balaz e moltissimi altri. Le moto però hanno fatto la parte del leone: le sfilate con quelle francesi, le Indian, i cinquantini, le Sertum (con una mostra dedicata e curata in parte anche dai nostri). Il nostro stand, come al solito, era un punto d'incontro di giornalisti e fotografi, consiglieri ASI, amici di club italiani e stranieri, anche perché si beveva e si mangiava bene, allietati spesso da canzoni di due soci musicisti e da una ospitalità eccellente. Grazie ai nostri soci motociclisti che hanno saputo proporre, mettere in mostra e cavalcare nelle varie batterie in pista una serie di moto veramente all'altezza della manifestazione. Nulla ha potuto fare Giove pluvio, che da sabato sera ha inondato il paddock fino alla pioggerellina di domenica mattina... la passione per le due ruote ha battuto anche il tempo.





Potete scaricare la classifica dettagliata dalla homepage del sito.



Tre giorni di sole, qualche nuvola, una piccola spruzzata di pioggia e clima mite hanno accompagnato i partecipanti della 16^a edizione di Histria Classic, andata a buon fine nel weekend del 17 e 19 maggio.

Le storiche si sono date appuntamento a BUZET (cittadina famosa per il tartufo nel cuore della Croazia) e il venerdì dopo cena hanno effettuato una prova cronometrata di regolarità nelle vie della città vecchia. Per la cronaca ha vinto il 4^o trofeo Von Bismark l'equipaggio, giunto da più lontano (Monza Brianza), Terragni- Schiatti su Porsche 356 per A, seconda Ilona Shaffer e Karl Heinz su Mercedes, terzi i nostri Pin-Zavagnin su VW Golf.

Sabato mattina partenza dal piazzale dell'hotel Fontana di Buzet per percorrere gli oltre 170 km in cui erano state pianificate 12 prove cronometrate, il pranzo a Tinjan e le pause degustazione all'agriturismo Galic (olio extra vergine), cantine Poletti, International Prosciutto Fair (degustazione prosciutto) il tutto condito con strade e paesaggi da favola. Una puntatina ad Orsera per l'ultimo crono e poi a Rovigno per l'accomodamento nel fantastico Villaggio Amarin. Esposizione auto sulle Rive a Rovigno, imbarco sul battello per la cena all'isola Katarina e premiazioni.

Domenica mattina esposizione, sempre sulle Rive, aperitivo, passeggiata ed infine un caloroso saluto ed un ringraziamento particolare al bravissimo Valter Sculac ed ai suoi collaboratori Guerino e Valter, non dimenticando le rispettive compagne e segretarie.

Cinto in Fiore

Bella ed interessante iniziativa degli amici e soci di Cinto Caomaggiore che, con la collaborazione della pro loco, hanno proposto una mostra statica di biciclette, moto ed auto d'epoca nel giardino della villa Bornancini, in occasione di "Cinto in Fiore". Un grazie agli amici per la loro disponibilità e l'impegno e per tutti quelli che hanno messo a disposizione i loro veicoli.



L'orgoglio del nostro Club

Il Piancavallo Revival 2019 sarà un "go around" alla montagna che ha contribuito a legare il nome della località turistica ad un evento sportivo di grande rilievo del passato, ma anche una riscoperta di angoli nascosti della pianura friulana che spesso destano la sorpresa dei visitatori soprattutto da fuori Regione. Quest'anno la piana del Cavallo verrà raggiunta il sabato mattina dopo la partenza da Piazza del Municipio di Pordenone ed alcune prove in zona Comina. La scelta di non pernottare "al fresco" dunque è ancora dovuta alla difficoltà di reperire le camere per una sola notte in una località che ha vocazione turistica e lavora su tutto il fine settimana. Il percorso prevede la percorrenza di circa 300 chilometri e 65 prove di abilità e si snoderà attraverso un paesaggio generoso di bellezze naturali, tradizioni e cultura tale da accentuare molto il piacere di guidare un'auto storica, ma allo stesso tempo permettere di affrontare con tranquillità le stesse prove.

Non vedremo e scaleremo cime dolomitiche con pendenze vertiginose, ma assaporeremo interessanti scorci di collina e pianura. Cena di gala e pernottamento a Prata di Pordenone. Domenica mattina a zonzo tra pianura e pedemontana pordenonese, arrivo in Piazza XX Settembre. Pranzo e premiazioni al Fossamala di Fiume Veneto.

Ruote del Passato non vuole rinunciare allo spirito che ha negli anni caratterizzato l'evento, il quale rimane una manifestazione di regolarità che misura il grado di abilità degli equipaggi, rispetta il Codice della Strada e il Regolamento ASI consentendo ai partecipanti di trascorrere due giornate nella condivisione della passione per le storiche. Anche quest'anno vi è la possibilità di seguire il "Piancavallo" da parte di chi, pur non volendo cimentarsi nelle cronometrate, ha il piacere di aggregarsi e "in coda" percorrere il tracciato.

Questione di soldi?

Due pranzi, una cena, ristoranti vari, un pernottamento, due polo, materiale sportivo per equipaggio... 450 euro totali per i due partecipanti. Duecentoventicinque euro a testa per chi si iscrive entro il primo luglio. Ho dato un'occhiata ai costi di iscrizione a manifestazioni simili al nostro Piancavallo e vi posso garantire che chiediamo davvero poco rispetto a quello che offriamo nei due giorni. Se penso poi alla spesa che affrontano coloro i quali partecipano solo all'evento turistico, e alle agevolazioni varie, proprio non comprendo chi tra i Soci si lamenta della quota.....e non si fa vedere neanche per un giorno.

Colgo invece l'occasione per dire GRAZIE! ai Soliti Noti che lavorano per costruire, in perfetta solitudine, il Piancavallo Revival 2019. Anche quest'anno verranno indennizzati con un grande applauso.

